

Come A.L.A.I.P ci siamo mossi da subito per auspicare tale risultato e per stimolare proposte che potessero configurare una bozza di piattaforma da portare all'Assemblea dei delegati; c'è stata una grande attivazione di allenatori, operanti o meno all'interno delle strutture CNA, per invitare al voto; sono arrivati numerosissimi ed interessantissimi arricchimenti alla bozza di piattaforma programmatica tanto che la stessa può essere ORMAI considerata patrimonio "**comune**". Altri arricchimenti dovranno essere aggiunti alla prima riunione dell'Assemblea da parte dei delegati eletti.

Ribadiamo che l'Assemblea dei Delegati dei Tecnici dovrà divenire una struttura permanente, come previsto dallo Statuto, che non esaurirà la sua funzione con l'elezione del Consigliere, anche se questo è il primo importantissimo adempimento. Il prossimo consigliere dovrà avere adeguate caratteristiche e possedere idonei requisiti. Innanzitutto la capacità di rapportarsi organicamente con i Delegati eletti e di stimolarli affinché continuino a tenere i contatti con la base che li ha eletti. Sarà questo il suo principale elemento di forza in un Consiglio Federale che sembra nascere con gravi elementi di rottura ed incertezza dato che ancora non si sa se all'Assemblea Generale ci Saranno I Delegati Delle Leghe Professionistiche. Dovrà apparire agli occhi di tutti gli allenatori del Paese come persona interprete delle aspettative di tutto il territorio nazionale; riconosciuto dai tecnici di ogni ordine e grado, dalla A dilettanti ai campionati giovanili regionali. La sua carica ha una caratteristica "**politica**" e non immediatamente operativa, anche se farà parte insieme al Consigliere eletto dagli allenatori professionisti, del nuovo **Consiglio Direttivo del CNA**. Certamente il lavoro nel territorio deve essere portato avanti principalmente dai Comitati Regionali che si avvalgono delle Commissioni Regionali e Provinciali CNA e, quindi, deve trovare impulso da parte del **Presidente del C.N.A.** nazionale e dal nuovo **Consiglio Direttivo**.

A questo proposito riteniamo opportuno che il prossimo Presidente Federale prima di proporre al Consiglio federale il nome del presidente del CNA, consulti i rappresentanti degli allenatori eletti in C.F. Non pretendiamo che il loro parere sia vincolante, non è previsto dallo Statuto, ma auspichiamo che venga tenuto in particolare considerazione. Certamente il Presidente del CNA ha una importanza strategica nella nostra categoria; è il garante del funzionamento dell'organismo con compiti di proposta ed orientamento. **Dovrà essere una persona forte ed autonoma dai troppi condizionamenti cui il CNA è sempre soggetto.**

E' auspicabile che il prossimo Presidente CNA sia in piena sintonia con i due Consiglieri quando dovrà proporre al C.F. le candidature del responsabile tecnico e dei tre consiglieri che completeranno il Consiglio Direttivo. Procedendo in questo modo si avrebbe la garanzia che tutta la categoria si senta rappresentata e coinvolta nelle scelte che la riguardano da vicino. E' evidente che chi maggiormente si è impegnato in questa fase, ed avrà dimostrato di essere sorretto da vasto consenso, dovrà essere tenuto nella massima considerazione. Non solo gli eletti ma tutti i candidati che si sono fortemente attivati contribuendo alla democraticità delle elezioni; non è retorica, il pluralismo è segno di energia. E' scontato che non si sono steccati tra i tecnici professionisti e quelli non professionisti, separati solamente da un articolo di Legge che ne disciplina le figure. Pensiamo che se tra i componenti dell'assemblea dei Delegati, i Consiglieri Federali ed i membri del direttivo del Cna si troverà il giusto amalgama avremo fatto un utile lavoro per contribuire come Tecnici allo sviluppo del movimento di cui, vogliamo ribadirlo, i tecnici di Base rappresentano una risorsa fondamentale. Staff Alaip